

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
Nome del corso in italiano	Archeologia e Storia dell'Arte <i>adeguamento di: Archeologia e Storia dell'Arte</i> (1388686)
Nome del corso in inglese	Archaeology and History of Art
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM97^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	24/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/10/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/01/2015
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/338
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

- avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:

- istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-89 Storia dell'arte

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate) dal Medioevo all'età contemporanea;
- * possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;
- * aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059. L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso).

L'ordinamento proposto avvia una progettazione del Corso di Studio in linea con i requisiti di accreditamento iniziale.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole all'istituzione dell'ordinamento del Corso di Studio.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sulla base degli accordi formalizzati in un incontro del 2 ottobre 2014 con i rappresentanti della Regione e della Provincia di Perugia, si è provveduto alla costituzione di un confronto allargato ai rappresentanti della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria, che hanno espresso parere positivo in relazione alla presentazione del Corso di Laurea, nonché espresso l'interesse per una collaborazione destinata anche alla realizzazione di appositi percorsi di tirocinio funzionali al conferimento di una preparazione specifica in chiave professionalizzante ai laureandi.

Tutto ciò secondo la linea disegnata dal recentissimo Decreto di riforma dell'organizzazione del MIBAC e delle linee di azione del Ministero stesso (cosiddetto Decreto Franceschini), che fissa un legame preciso tra la politica dei Beni Culturali e la prefigurazione di una ricaduta positiva in termini di economia e di occupazione. Per questo si è deciso di attendere l'attuazione del suddetto decreto per fissare formalmente le convenzioni tra l'Università e gli enti suddetti, al fine di aderire con maggiore precisione alle linee guida del decreto medesimo, che peraltro costituisce uno dei punti di riferimento primari per la definizione del percorso di studi della Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte.

Nella medesima occasione si è avviato un rapporto di particolare riguardo con i rappresentanti della Regione Umbria per un'analoga strategia di collaborazione (attività di stage) col sistema museale regionale.

Pur non avendo presenziato al suddetto incontro, è stata raccolta una disponibilità effettiva di collaborazione anche da parte degli organismi del sistema museale della regione Marche.

Infine, insieme ai rappresentanti delle società private che maggiormente agiscono nel territorio umbro e marchigiano per attività di diagnosi e di scavo archeologico, si è convenuto di lavorare alla definizione di un protocollo per l'organizzazione di stage funzionali all'avviamento professionale in ambito privato dei laureandi.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 16 gennaio 2015, si è riunito presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Perugia il Comitato Regionale Universitario dell'Umbria alla presenza del Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, del Dirigente Regionale del Servizio "Istruzione, Università e Ricerca" della Regione Umbria, del Rappresentante degli Studenti e del Rappresentante della Ripartizione Didattica. Il Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Perugia ha illustrato le motivazioni alla base della proposta di istituzione del corso. Il Comitato, preso atto della relazione del Pro-Rettore e condividendone le motivazioni illustrate ha espresso parere favorevole all'istituzione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte è finalizzata a fornire conoscenze avanzate scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative nell'area delle discipline archeologiche e storico-artistiche, con particolare riferimento agli aspetti più innovativi delle discipline in questione. Pertanto, oltre ad aver acquisito tutte le competenze necessarie per svolgere in maniera più aggiornata possibile qualunque attività di ricerca inerente tali settori, i laureati dovranno:

aver acquisito conoscenze teoriche e applicate delle problematiche inerenti la tutela, conservazione, gestione, promozione, fruizione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;

aver approfondito tematiche specifiche relative all'indagine archeologica, storica, stilistica, catalogica, conservativa di almeno un settore artistico determinato, dando prova di possedere capacità di ricerca e di elaborazione originale dei risultati acquisiti, mediante dirette esperienze di utilizzo delle metodiche necessarie per il reperimento, la documentazione e l'organizzazione dei dati;

aver acquisito, anche tramite le attività di tirocinio, le capacità per affrontare situazioni lavorative e professionali inerenti la partecipazione diretta a cantieri archeologici, le gestione di problematiche legate alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei beni archeologici e storico-artistici;

agire da protagonisti attivi nell'ambito delle attività dell'industria del turismo culturale e della creazione e gestione di eventi culturali;

essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza, in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni archeologici e storico-artistici e dei relativi contesti;

essere in grado di utilizzare con profitto, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari dell'ambito archeologico e storico-artistico.

Il corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte prepara operatori e ricercatori in campo archeologico e storico-artistico, e in generale dei Beni Culturali, in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze (curatori e conservatori di musei), e attività professionali di consulenza specialistica e di imprenditoria per settori della ricerca e bonifica archeologica, della pianificazione territoriale, della tutela e della promozione del patrimonio, dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

La struttura del percorso di studio prevede un impianto che consente allo studente di orientarsi fin dall'iscrizione verso quella che ritiene la classe più confacente ai suoi interessi e alle sue aspirazioni professionali. Lo studente potrà comunque modificare la sua scelta al momento dell'iscrizione al secondo anno di corso.

Gli insegnamenti comuni forniranno allo studente più approfondite conoscenze rispetto alla laurea di primo livello per tutto ciò che attiene ai settori scientifico-disciplinari portanti come l'Archeologia, la Storia dell'arte, la Storia della critica e del collezionismo e la Storia del restauro. Parallelamente lo studente avrà la possibilità di ampliare ulteriormente il suo bagaglio culturale affrontando argomenti e tematiche di ampio respiro storico-geografico, spaziando anche fuori dei territori nazionali (Archeologia del vicino Oriente, Archeologia delle province romane, Storia dell'arte comparata dei paesi europei, Sistemi e linguaggi dell'arte contemporanea). Avvicinandosi alla conclusione del suo percorso, lo studente avrà la possibilità di mettere a fuoco, attraverso esami a scelta libera, mirati lavori seminariali concordati con il docente di riferimento e da ultimo con l'elaborazione della tesi finale temi di ricerca di livello decisamente specialistico collegati con l'una o l'altra classe previste dal percorso formativo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati nel corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte devono acquisire solide competenze scientifiche, metodologiche e operative.

In particolare, al termine del percorso, i laureati:

- hanno acquisito avanzate conoscenze nell'ambito delle teorie e della storia delle discipline archeologiche e storico-artistiche, con particolare riguardo agli statuti epistemologici e all'articolazione dei diversi quadri teorici interpretativi;

- hanno acquisito competenze pratiche per la partecipazione a progetti professionali inerenti l'ambito della ricerca archeologica, delle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico;

- possiedono le capacità di comprensione e di analisi complessiva dei fenomeni storico-artistici, in rapporto alla tipologia delle opere e al relativo contesto monumentale e ambientale;

- hanno acquisito competenze metodologiche avanzate riguardo alla documentazione e all'elaborazione dei dati empirici pertinenti l'analisi archeologica anche mediante dirette esperienze di ricerca sul campo.

Tali conoscenze e capacità dovranno essere acquisite attraverso:

- lezioni frontali, seminari, stages, esercitazioni in musei, cantieri di scavo e altri luoghi di interesse archeologico e storico-artistico;

- elaborati scritti;

- partecipazione a convegni nazionali e internazionali;

- elaborazione della prova finale.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- prove in itinere;

- esami di profitto;

- prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati nel corso di laurea magistrale interclasse dovranno dimostrare:

- competenze organizzative che permettono la conduzione e l'assistenza in attività di ricerca sul campo e nella catalogazione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici e storico-artistici;
- capacità di collaborare all'interno di progetti complessi a carattere interdisciplinare e che coinvolgono differenti livelli istituzionali, con competenze che consentano la piena operatività nelle amministrazioni pubbliche, nelle organizzazioni con finalità culturali e nel campo imprenditoriale del turismo e degli eventi culturali;
- capacità di elaborare progetti di ricerca e di intervento nei diversi campi dell'archeologia e della storia dell'arte;
- capacità di organizzare musei ed esposizioni legati al patrimonio archeologico e storico-artistico;
- capacità di individuare le modalità di intervento per risolvere problematiche legate alla valorizzazione e tutela dei beni archeologici e storico-artistici, assumendo le decisioni necessarie;
- capacità di mettere in relazione e valutare i fenomeni storico-artistici delle diverse epoche in relazione allo sviluppo storico delle società e dei contesti interessati, ai fini della comprensione storica complessiva e della sua comunicazione ai più vari livelli.
- conoscenza dei più aggiornati strumenti bibliografici internazionali;
- capacità di applicare le conoscenze e abilità acquisite allo scopo di affrontare problemi di ricerca anche complessi, con particolare riferimento a contesti interdisciplinari.

Tali conoscenze e capacità saranno acquisite attraverso:

- lezioni frontali, seminari, stages, esercitazioni in musei, cantieri di scavo e altri luoghi di interesse archeologico e storico-artistico;
- elaborati scritti;
- partecipazione a convegni nazionali e internazionali;
- elaborazione della prova finale.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- prove in itinere;
- esami di profitto;
- prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati nel corso di laurea magistrale interclasse, raggiunti gli specifici obiettivi formativi attraverso gli idonei strumenti didattici previsti dal Corso di studio, sono in grado di:

- interpretare con capacità critiche autonome, attraverso l'uso di strumenti tradizionali e in linea, contesti di scavo e materiali, documenti originali, fonti storiche e iconografiche, dati documentari, testi critici;
- prevedere situazioni problematiche e studiare possibili soluzioni;
- valutare le dinamiche della trasformazione del territorio, dei complessi monumentali, dei contesti archeologici, nonché assumere funzioni di responsabilità nell'ambito di cantieri archeologici, istituzioni preposte alla tutela e alla gestione dei culturali, parchi e aree monumentali;
- valutare criticamente le innovazioni sia teoriche sia pratiche nel dibattito delle rispettive discipline;
- elaborare la prova scritta finale, dimostrando autonomia e originalità di impostazione e di giudizio.

L'autonomia di giudizio, acquisita attraverso lezioni, esercitazioni e laboratori, sarà verificata nel corso delle prove in itinere, negli esami di profitto e nell'elaborazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati nel corso di laurea magistrale:

- sanno utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, ivi compresi gli strumenti informatici;
- sono in grado di utilizzare con profitto, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con speciale riferimento al lessico disciplinare dei settori di competenza;
- sanno ascoltare, comprendere e comunicare in contesti internazionali relativi al mondo della tutela e della conservazione dei beni culturali;
- sanno trasmettere contenuti specialistici entro specifici contesti comunicativi, di ordine sia tecnico-scientifico, sia divulgativo sia professionale;
- progettare comunicazioni specifiche da sviluppare mediante tecnologie della multimedialità;

Le abilità comunicative sono acquisite con:

- lezioni teoriche;
- insegnamenti di lingua straniera;
- partecipazione a progetti Erasmus;
- seminari ed elaborati in itinere e finali in forma scritta.

La verifica delle abilità comunicative si attua con:

- esami e valutazioni scritte e orali;
- relazioni scritte, partecipazione a laboratori e seminari;
- prova finale scritta.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del corso di laurea magistrale interclasse dovranno dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento, consapevolezza di metodo, conoscenze storiche, archeologiche, storico-artistiche, attitudini critiche e originalità di idee, anche nella capacità di intessere relazioni di tipo iconografico, di avere assunto capacità di stabilire connessioni culturali tra fenomeni delle arti visive e delle stesse con fenomeni culturali di ordine più generale, tali da consentire il proseguimento del percorso di ricerca anche nelle scuole di dottorato e nelle scuole di specializzazione e/o di poter intraprendere un percorso professionale autonomo nel campo delle attività economiche inerenti il settore dei beni culturali, del turismo culturale e degli eventi culturali.

Le capacità di apprendimento verranno acquisite con:

- lezioni teoriche;
- seminari ed elaborati in itinere e finali.

La verifica delle capacità di apprendimento si attuerà con:

- esami e valutazioni orali;
- relazioni scritte, partecipazioni a laboratori e seminari;
- prova finale scritta.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli iscritti devono possedere una buona conoscenza di base nelle discipline archeologiche e storico-artistiche e una preparazione generale nel campo delle discipline umanistiche e storiche.

Potranno accedere al corso di laurea quanti abbiano conseguito una laurea triennale, nella quale abbiano acquisito almeno 90 CFU nei seguenti SSD:

L-ANT/01,02,03,04,05,06,07,08,09,10;

L-ART/01,02,03,04,05,06,07,08;

M-STO/01,02,04,08,09;

IUS/09,10;

L-FIL-LET/02,04,05,06,07,08,10;

M-DEA/01;

M-GGR/01.

La verifica della preparazione personale è obbligatoria in ogni caso; possono accedere al corso solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. Tra i requisiti d'accesso sono richieste inoltre competenze linguistiche in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano equiparabili al livello B1.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative del piano di studi. La prova finale del corso di laurea consisterà in una tesi scritta in italiano o a scelta dello studente in una delle lingue dell'Unione Europea. La tesi sarà elaborata sotto la guida di un docente -relatore e avrà carattere originale, sarà svolta in una delle discipline previste dal regolamento del corso e sarà discussa di fronte a una commissione anche con l'ausilio di una presentazione con programmi applicativi multimediali. L'elaborato dovrà dimostrare capacità di indagine e di approfondimento sul tema prescelto con particolare attenzione al dato critico ed interpretativo al fine di preparare lo studente ad affrontare in termini di originalità e di autonomia argomenti significativi per la storia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico e artistico.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte nasce per ottimizzare risorse e competenze e per mettere in sinergia ambiti disciplinari da sempre correlati sia dal punto di vista dei comuni interessi, sia dal punto di vista delle metodologie di indagine. Inoltre, sulla base del rinnovato interesse del mondo imprenditoriale per il settore dei beni culturali e i nuovi indirizzi guida così come delineati dal cosiddetto decreto Franceschini che coniugano in maniera innovativa gli aspetti della conoscenza e della valorizzazione dei beni culturali stessi a istanze di sviluppo economico, il corso si propone di formare una nuova figura in grado di operare in questo medesimo settore, sia nella direzione della conoscenza e della valorizzazione sia in quella di porre in essere sinergie con il tessuto produttivo di ambito territoriale e di ambito internazionale.

Inoltre il corso si propone di fornire una preparazione adeguata ed utile per l'accesso alle Scuole di Specializzazione post lauream in archeologia e storia dell'arte, e in particolare la Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artisti attiva nell'Ateneo.

L'offerta didattica si propone di: a) disambiguare il percorso formativo puntando in modo chiaro verso la costruzione di una figura professionale esclusivamente dedicata alla conoscenza, tutela e valorizzazione dei beni culturali, sia nel campo archeologico che in quello storico-artistico, con capacità specifiche di relazionarsi con il mondo delle attività produttive; b) migliorare la qualità dell'offerta didattica introducendo nuove discipline in sintonia con le esigenze del mondo del lavoro ed anche con le specifiche richieste di interesse provenienti dagli studenti; c) in particolare il percorso formativo è allineato alle conoscenze e competenze richieste da musei, sovrintendenze, accademie di Belle Arti, società di imprenditoria privata per la diagnostica e per la ricerca nel campo dei beni culturali (tra cui scavo archeologico), imprenditoria privata dedicata allo sviluppo del turismo culturale, nonché al percorso di insegnamento per la classe A-54; d) progettare un corso di laurea magistrale inteso come naturale e coerente proseguimento del corso di laurea triennale.

Il corso di laurea magistrale svolgerà una funzione di promozione culturale del territorio regionale umbro, ricco, come è noto, di un patrimonio d'arte di prima grandezza, dall'antichità alla contemporaneità, instaurando relazioni sia a livello locale, che a livello nazionale e internazionale; non di meno sarà rivolto a una prospettiva di ricerca e di interventi internazionali, secondo le linee già in atto nei corsi di studio attuali.

Non da ultimo, il corso nasce anche con l'auspicio di raccogliere studenti dagli Atenei limitrofi privi di questo percorso.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

[Vedi allegato](#)

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Archeologo
<p>funzione in un contesto di lavoro: L'archeologo si occupa del recupero, conservazione e valorizzazione dei siti e reperti archeologici. Svolge attività di scavo, ricerca, tutela e valorizzazione di aree e manufatti. Dirige a diversi livelli gruppi di lavoro, per individuazione, rilevamento, studio di documenti, inventariazione e catalogazione. Esamina e approva progetti di scavo, manutenzione, consolidamento, sistemazione e restauro, presentati da enti pubblici o privati. Coordina le attività volte alla conservazione di beni archeologici in Italia e all'estero, svolgendo anche attività di valorizzazione, attraverso manifestazioni, mostre, convegni e seminari, con finalità scientifiche e divulgative.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avanzate competenze riguardo ai problemi della conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico; - Abilità a lavorare in team, con un rilevante grado di autonomia e competenza, nelle diverse iniziative di ricerca e di valorizzazione dei beni archeologici in ambito nazionale e internazionale; - Abilità nell'utilizzo dei principali strumenti informatici nell'ambito della catalogazione e documentazione dei beni archeologici e dei relativi contesti; - Competenze nell'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici delle discipline archeologiche.
<p>sbocchi occupazionali: I principali sbocchi occupazionali sono: - negli Enti pubblici (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Istituzioni Museali correlate, Soprintendenze per i Beni Archeologici, Enti locali); - negli Enti privati (Fondazioni); - nella libera professione (Cooperative specializzate nelle attività di scavo, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico). Inoltre il laureato magistrale può accedere a concorsi che ammettono a Corsi di Dottorato di Ricerca e alle Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici. Infine, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.</p>
Storico dell'Arte
<p>funzione in un contesto di lavoro: Lo storico dell'arte conduce ricerche nel settore dei beni storico-artistici, applicando le conoscenze acquisite per valutare, identificare e promuovere il patrimonio storico-artistico. Organizza e coordina a diversi livelli manifestazioni, seminari e mostre, redige inventari e cataloghi, cura le pubblicazioni scientifiche, didattiche e divulgative inerenti il patrimonio artistico. Gestisce la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico in una prospettiva strettamente legata alle identità locali di riferimento, anche in chiave di turismo culturale. Infine, lo storico dell'arte coordina attività finalizzate alla tutela ambientale e paesaggistica e alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico a livello sia nazionale che internazionale.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avanzate competenze riguardo ai problemi della conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico; - Abilità a lavorare in team, con un rilevante grado di autonomia e competenza, nelle diverse iniziative di ricerca e di valorizzazione dei beni storico-artistici in ambito nazionale e internazionale; - Abilità nell'utilizzo dei principali strumenti informatici nell'ambito della catalogazione e documentazione del patrimonio storico-artistico e dei relativi contesti; - Competenze nell'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici delle discipline storico-artistiche.
<p>sbocchi occupazionali: I principali sbocchi occupazionali sono: - negli Enti pubblici (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Istituzioni Museali correlate, Soprintendenze per i Beni Storico-Artistici, Enti locali); - negli Enti privati (Fondazioni, Istituzioni Museali); - nella libera professione (Cooperative specializzate nelle attività di tutela, valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico-artistico). Inoltre il laureato magistrale può accedere a concorsi che ammettono a Corsi di Dottorato di Ricerca e alle Scuole di Specializzazione in Beni Storico-Artistici. Infine, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3) • Archeologi - (2.5.3.2.4) • Esperti d'arte - (2.5.3.4.2) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0) • Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4) • Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-2	LM-89
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	ICAR/18 , L-ANT/06 , L-ANT/07 , L-ANT/08	24-48	CaratArcheologia e antichità classiche e medievali	CaratDiscipline archeologiche e architettoniche
2	L-ART/01 , L-ART/04	6-12	CaratArcheologia e antichità classiche e medievali	CaratDiscipline storico-artistiche
3	L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04	12-24	Attività formative affini o integrative	CaratDiscipline storico-artistiche
5	L-ANT/02 , L-ANT/03 , M-STO/01 , M-STO/06 , M-STO/07	6-12	CaratStoria antica e medievale	Attività formative affini o integrative
6	ICAR/06 , L-ANT/01 , L-ANT/06 , L-ANT/07 , L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ANT/10 , L-ART/01 , L-ART/04	6-12	CaratArcheologia e antichità classiche e medievali	Attività formative affini o integrative
7	ICAR/16 , ICAR/17 , ICAR/19 , IUS/09 , L-ANT/01 , L-OR/05 , M-FIL/04 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04 , M-STO/06 , M-STO/07 , SECS-P/07 , SECS-P/10	6-12	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
11	INF/01 , L-ART/04 , M-STO/08 , M-STO/09	6-6	Attività formative affini o integrative	CaratDiscipline metodologiche
12	GEO/01 , ICAR/17 , INF/01 , IUS/10 , SECS-P/08	6-6	CaratFormazione tecnica, scientifica e giuridica	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		72 - 132		

Riepilogo crediti

LM-2 Archeologia			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Archeologia e antichità classiche e medievali	36	72
Carat	Archeologia e antichità orientali		
Carat	Formazione tecnica, scientifica e giuridica	6	6
Carat	Lingue e letterature antiche e medievali		
Carat	Storia antica e medievale	6	12
Attività formative affini o integrative		24	42
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 48			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 24			
Totale		72	132

LM-89 Storia dell'arte			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline archeologiche e architettoniche	24	48
Carat	Discipline metodologiche	6	6
Carat	Discipline storiche e letterarie		
Carat	Discipline storico-artistiche	18	36
Carat	Economia e gestione dei beni culturali		
Attività formative affini o integrative		24	42
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 48			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 24			
Totale		72	132

Attività caratterizzanti

LM-2 Archeologia

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	6 - 12
Lingue e letterature antiche e medievali		-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36 - 72
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6 - 6
Archeologia e antichità orientali		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		48 - 90

LM-89 Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	18 - 36
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	24 - 48
Discipline metodologiche	INF/01 Informatica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6 - 6
Economia e gestione dei beni culturali		-
Discipline storiche e letterarie		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		48 - 90

Attività affini

LM-2 Archeologia

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno ICAR/19 Restauro INF/01 Informatica IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico M-FIL/04 Estetica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	24 - 42	
		cfumin 12	
Totale per la classe		24 - 42	

LM-89 Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno ICAR/19 Restauro INF/01 Informatica IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico M-FIL/04 Estetica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	24 - 42	
		cfumin 12	
Totale per la classe		24 - 42	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6
Totale Altre Attività		24 - 51	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-2	96 - 183
Range CFU totali per la classe LM-89	96 - 183

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/16 , ICAR/19 , IUS/09 , L-OR/05 , M-FIL/04 , M-STO/02 , M-STO/04 , SECS-P/07 , SECS-P/10)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : GEO/01 , ICAR/06 , ICAR/17 , INF/01 , IUS/10 , L-ANT/01 , L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-ANT/06 , L-ANT/07 , L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ANT/10 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04 , M-STO/01 , M-STO/06 , M-STO/07 , M-STO/08 , M-STO/09 , SECS-P/08)

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di avere opportunità di scelta rispetto alle proprie aspirazioni professionali a partire da un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti. Questa è la ragione che motiva la numerosità dei settori affini.

I settori ICAR/16, ICAR/19 e IUS/09 servono ad approfondire le conoscenze relative negli ambiti dell'architettura e del diritto, utili complementi per alcune professionalità, quali le mansioni di funzionario nelle soprintendenze.

Il SSD L-OR/05 è importante per ulteriore approfondimento delle competenze archeologiche al fine di ampliare la preparazione, considerati anche i rapporti già in essere nell'ambito degli scavi archeologici e delle collaborazioni scientifiche e di ricerca.

I SSD M-FIL/04, M-STO/02 e M-STO/04 sono utili ad accrescere le competenze critiche nell'ambito storico-artistico.

I SSD SECS-P/07 e SECS-P/10 sono importanti per acquisire competenze nella valorizzazione e gestione del patrimonio culturale.

I SSD GEO/01, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09 e L-ANT/10, caratterizzanti per la classe LM-2 ma non per la classe LM-89, sono stati inseriti anche nei settori affini perché saranno considerati caratterizzanti per una delle due classi ma non per l'altra.

Allo stesso modo, i SSD L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, M-STO/01, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08 e M-STO/09, caratterizzanti per la classe LM-89 ma non per la classe LM-2, sono stati inseriti anche nei settori affini perché saranno considerati caratterizzanti per una delle due classi ma non per l'altra.

I SSD ICAR/06, ICAR/17, INF/01, IUS/10 e SECS-P/08 sono utili ad acquisire competenze trasversali per formare le professionalità previste dalle due classi.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/04/2019